



MUTE STAGNE
DRY SUITS

MANUALE D'USO
USER MANUAL

MANUALE PER L'UTENTE

Congratulazioni per aver acquistato una stagna Rofos. È stata accuratamente prodotta usando materiali di alta qualità. Se usata in modo corretto renderà le vostre immersioni più confortevoli e piacevoli. Le stagne Rofos devono essere usate da subacquei che abbiano seguito un corso per l'uso specifico di mute stagne o sotto la diretta supervisione di un istruttore qualificato. Anche se siete un subacqueo con esperienza di immersioni con mute stagne noi vi invitiamo a perdere pochi minuti per leggere questo manuale e a metterlo a disposizione del personale che si occuperà dell'uso e della manutenzione. Contiene importanti note tecniche che possono aiutarvi a prolungare la vita utile della vostra stagna. Se avete necessità di chiarimenti sulle istruzioni contenute nel Manuale d'Uso o se volete un'altra copia, potete scaricarla dal sito o contattare direttamente la R. S. di Scerbo Roberto all'indirizzo sottostante.

R. S. di Scerbo Roberto è a vostra completa disposizione per tutti gli eventuali chiarimenti in ogni momento di utilizzo della vostra muta stagna. Quando saranno necessarie operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria, R. S. di Scerbo Roberto mette a sua disposizione il proprio Servizio Tecnico per fornire tutta l'assistenza ed i ricambi originali. Per qualsiasi problema vi invitiamo a contattarci presso:

R. S. di Scerbo Roberto
Via Caorsi 49, 16031 Sori (Genova)
Italia
Tel +39 185 702108
www.rofos.com
info@rofos.com

CERTIFICAZIONE CE

Le Mute Staghe descritte in questo manuale sono state sottoposte ad un esame di tipo CE, verificati e certificati dal laboratorio RINA, S.p.A. - Via Corsica, 12 - 16128 Genova - Italia, Organismo Notificato N° 0474 in conformità alla norma EN 14225-2:2017 come Muta Stagna (II categoria).

AVVISI DI PERICOLO:

All'interno di questo manuale sono inseriti degli avvisi per informare su quali rischi e pericoli si possono incontrare nell'uso e nella manutenzione delle Mute Staghe R. S. di Scerbo Roberto.

Questi avvisi sono:



PERICOLO:

Indica una situazione di pericolo imminente che se non evitata potrebbe causare morte o lesioni gravi.



ATTENZIONE:

Indica una situazione di pericolo potenziale che se non evitata potrebbe procurare morte o lesioni gravi.



PRUDENZA:

Indica una situazione di pericolo che se non evitata potrebbe causare lesioni lievi o modeste. Può indicare anche l'esecuzione di una procedura non in sicurezza.

È essenziale prendere buona nota di questi simboli di pericolo ed attenzione per evitare situazioni critiche che si possono verificare durante l'utilizzo delle mute stagne Rofos. Tali situazioni possono provocare gravi lesioni o morte. Le mute stagne Rofos devono essere regolarmente controllate e revisionate utilizzando solo parti di ricambio originali. Le operazioni di manutenzione ordinaria descritte nel manuale possono essere effettuate da parte dell'utilizzatore, ovviamente seguendo accuratamente le procedure indicate.

Il proprietario è ritenuto responsabile per ogni malfunzionamento della muta stagna se questa non è stata controllata e revisionata da R. S. di Scerbo Roberto, o se la muta stagna è stata utilizzata per uno scopo diverso da immersioni subacquee ricreative, o se sono state utilizzate parti di ricambio non originali.

AVVERTENZE GENERALI

Prima di utilizzare la muta stagna o qualsiasi altro prodotto per l'immersione subacquea è necessario seguire un corso tenuto da istruttori qualificati e conseguire il relativo brevetto. L'utilizzo di attrezzature subacquee da parte di persone non brevettate è pericoloso e può essere causa di gravi incidenti anche mortali per il subacqueo ed i suoi accompagnatori. Durante l'assemblaggio e la messa a punto della muta stagna, sono stati attuati tutti gli accorgimenti possibili per fornire un prodotto altamente affidabile nel tempo. Tali accorgimenti possono essere resi inefficienti qualora l'utente non utilizzi la muta stagna in maniera corretta e non provveda ad una adeguata manutenzione.

Questo manuale NON È un sostituto delle istruzioni sull'utilizzo della muta stagna impartite da un istruttore qualificato. NON UTILIZZATE una muta stagna fino a quando non avrete fatto pratica e raggiunto la padronanza delle

tecniche per immersione con muta stagna, incluso manovre di emergenza, in un ambiente controllato sotto la supervisione di un istruttore sub, abilitato da un'organizzazione riconosciuta e che conosce l'utilizzo delle mute stagne. L'uso di attrezzature subacquee da parte di persone non in possesso di brevetto può essere causa di incidenti gravi, anche mortali.



ATTENZIONE:

Leggete completamente questo manuale prima di usare la muta stagna, anche se avete esperienza nell'uso di mute stagne. Conservate questo manuale per riferimenti futuri. Se rivendete o prestate l'equipaggiamento a qualcuno, accertatevi che il manuale sia letto e perfettamente compreso prima che la muta stagna sia usata. Non seguire tutti gli avvertimenti e le istruzioni per l'uso e la conservazione della muta stagna può portare a seri danni o, in casi estremi, alla morte. Questo manuale è fornito dal produttore originale della muta stagna Rofos. Se avete domande sull'uso e conservazione della muta stagna o se volete un'altra copia del manuale, potete contattate R. S. di Scerbo Roberto.

IMPORTANTI PRECAUZIONI DI SICUREZZA E LINEE GUIDA

- Completate un corso per l'uso di muta stagna con un istruttore e mantenetevi aggiornati sulle tecniche di immersione.
- Usate un giubbotto equilibratore per la risalita e come dispositivo di galleggiamento.
- Imparate a usare la vostra muta stagna in ambiente controllato finché non avete maturato una certa dimestichezza.
- Immergetevi con un partner che conosca le procedure di immersione con la muta stagna.
- Usate la giusta dose di aria per la quota di esercizio e per isolarvi dalla temperatura dell'acqua nella quale siete immersi.
- Non appesantitevi più del galleggiamento neutro con bombole vuote. La vostra pesata dovrebbe permettervi di fare una fermata di sicurezza a tre metri alla fine dell'immersione con una riserva d'aria pari a 50 atmosfere o meno.
- Controllate le vostre valvole, cerniera, polsi e collo prima di ogni immersione.
- Fate regolarmente manutenzione e riparazioni sulla vostra muta stagna o valvole.
- Siate consci dei vostri limiti e rispettate.
- Non superate la massima profondità per la quale siete brevettati.

La R. S. di Scerbo Roberto declina ogni responsabilità per qualsiasi problema derivante dalla mancata osservanza delle raccomandazioni riportate nel presente manuale.

Per qualsiasi altro problema potete rivolgervi al vostro negoziante di fiducia o direttamente alla R. S. di Scerbo Roberto. Per garantirvi la massima sicurezza ogni intervento di riparazione o manutenzione deve essere svolto unicamente da laboratori autorizzati dalla R. S. di Scerbo Roberto.



ATTENZIONE:

Le istruzioni che seguono dovranno essere integrate con quelle relative alle altre apparecchiature componenti il vostro SCUBA (gruppo bombola o bibombola assemblato). Prima di utilizzare il vostro gruppo bombola o bibombola assemblato leggete attentamente tutte le istruzioni per l'uso riportate nei relativi manuali.

CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO



ATTENZIONE:

Questo libretto non è un manuale di immersione! Leggere l'intero manuale d'uso prima di utilizzare questa attrezzatura! Il manuale d'uso deve essere conservato per tutto il periodo di vita del prodotto! Non seguire tutti i preavvisi ed istruzioni per l'utilizzo e il mantenimento della muta stagna può portare a lesioni gravi o, in situazioni estreme, alla morte.



PERICOLO:

L'uso di questo prodotto richiede un addestramento specifico presso istruttori certificati. L'uso di attrezzature subacquee da parte di persone non in possesso di brevetto può essere causa di incidenti gravi, anche mortali.



PERICOLO:

Le seguenti informazioni sono state sviluppate per la vostra sicurezza. Vi preghiamo di leggere e capire completamente il manuale prima di utilizzare la vostra nuova muta stagna.

- Completate un corso per immersioni con muta stagna con un istruttore qualificato, mantenetevi aggiornati e mettete in pratica spesso le vostre capacità
- Dovete conoscere tutte le procedure di emergenza che possono essere necessarie durante l'uso della vostra attrezzatura
- Ripetete molte immersioni con la muta stagna per poter acquisire sempre più padronanza
- Immergetevi con un socio di immersione che conosca il funzionamento della muta stagna

**PERICOLO:**

L'uso improprio e l'abuso di questa muta stagna possono causare una perdita nel controllo dell'assetto incluse discese incontrollate e rapide salite, con la possibilità di annegamento, problemi di decompressione o embolia. L'uso improprio e l'abuso di questa muta stagna possono causare una esposizione a shock termici, inclusi rapido aumento di calore (ipertermia) o diminuzione di calore (ipotermia) con problemi di paralisi o colpo apoplettico. Non usare la muta stagna come un equilibratore! È assolutamente necessario essere equipaggiati con un equilibratore per regolare il vostro assetto in acqua. Se utilizzate la muta stagna come un equilibratore e la gonfiate eccessivamente, potreste incorrere in improvvise perdite di assetto oppure assumere un assetto eccessivamente positivo con conseguente risalita rapida. La risalita rapida è pericolosa e può causare un'embolia o problemi di decompressione, e possono entrambi causare la morte o lesioni gravi.

**ATTENZIONE:**

La temperatura dell'acqua o dell'aria al di sotto dei 21°C fanno sì che le immersioni vengano definite in acqua fredda. Utilizzate il corretto isolamento termico in funzione della temperatura dell'acqua in cui vi immergete e del tipo di lavoro che andrete a svolgere

**PERICOLO:**

Immergersi in acqua ghiacciata (immersioni in acqua a 5 °C o meno) è estremamente pericoloso. Non immergetevi in acqua ghiacciata a meno che siate stati approfonditamente addestrati e abbiate un'attrezzatura appositamente dedicata.

**PERICOLO:**

Questa muta stagna non è un giubbotto di salvataggio né un dispositivo di soccorso e non garantisce il sostentamento in superficie di un subacqueo incosciente in una posizione in cui le vie aeree rimangano fuori dall'acqua.

**ATTENZIONE:**

Queste mute stagne sono state progettate per essere utilizzate con normale aria atmosferica conforme ai requisiti della norma EN 12021:2014. L'utilizzo di questo prodotto con altri gas o miscele di aria arricchita di ossigeno (comunemente chiamate NITROX) richiede una specifica preparazione e il rispetto delle norme vigenti nel paese dove l'attrezzatura viene utilizzata. Non rispettare questa raccomandazione può causare gravi incidenti anche mortali a causa di incendio o esplosioni, o deteriorare gravemente le attrezzature.

**PERICOLO:**

Non utilizzare la muta stagna come un pallone di sollevamento. Se utilizzate la muta stagna come un pallone di sollevamento e perdetevi l'impugnatura sull'oggetto, potreste improvvisamente avere un assetto eccessivamente positivo. Questo potrebbe causare una risalita rapida. La risalita rapida è pericolosa e può causare un'embolia o problemi di decompressione, e possono entrambi causare la morte o lesioni gravi.

**ATTENZIONE:**

Indossate la giusta quantità di zavorra per avere un assetto neutro con una bombola vuota. Il vostro peso vi dovrebbe permettere di fare una sosta di sicurezza a 3 metri al compimento della vostra immersione con una bombola contenente 50 bar di aria o meno.

**PERICOLO:**

Immergersi in ambienti chimicamente, biologicamente o radiologicamente contaminati è estremamente pericoloso. Non immergersi in acque contaminate a meno di non essere completamente istruiti ed equipaggiati. Solo equipaggiamenti specializzati dovrebbero essere usati in acque contaminate. Le mute stagne Rofos sono studiate per immersioni sportive e non per uso professionale e non devono essere utilizzate in ambienti contaminati.

**ATTENZIONE:**

Sebbene sia raro, è possibile che qualche componente della muta stagna causi irritazioni dell'epidermide e/o reazioni allergiche a persone particolarmente sensibili. In caso di dubbi, consultate un medico.

**ATTENZIONE:**

In accordo alle norme europee, le mute stagne sono da considerarsi certificate solo se complete di tutti i componenti principali secondo la configurazione originale Rofos, inclusa la frusta con sgancio rapido. Il fabbricante non può essere ritenuto responsabile di danni a persone o cose derivanti dall'impiego di fruste diverse.

CARATTERISTICHE TECNICHE E FUNZIONALI

VALVOLE

La muta stagna deve essere utilizzata con la zavorra adeguata. Una zavorra eccessiva o insufficiente può essere causa di pericolo o scarsa comodità in immersione.

Al fine di alleviare lo schiacciamento dovuto alla compressione dell'aria all'interno della muta stagna, durante la discesa per mantenere l'assetto corretto sarà necessario introdurre aria all'interno per mezzo della valvola di carico.

Durante la risalita, sarà necessario scaricare aria dalla valvola di scarico per prevenire un'ascesa troppo veloce. È necessario impraticarsi sull'assetto con la muta stagna in piscina o acque poco profonde prima di immergersi in mare aperto.

Le mute stagne Rofos sono equipaggiate con una valvola di carico ed una valvola di scarico per controllare il volume d'aria all'interno.

La valvola di carico permette di introdurre la quantità d'aria necessaria dentro la muta stagna durante la discesa o per ottenere una maggior galleggiabilità in superficie. Il corpo della valvola di carico è rotante e permette di agganciare la frusta sia a destra che a sinistra secondo le preferenze del subacqueo.

La frusta di bassa pressione deve essere avvitata ad un'uscita di bassa pressione del primo stadio dell'erogatore e deve essere connessa alla valvola di carico della muta stagna tramite una connessione a sgancio rapido. Per connettere l'attacco rapido della frusta con l'innesto a baionetta della valvola di carico è necessario impugnare il collarino della frusta tra indice e pollice, farlo scorrere indietro e premere con decisione l'attacco rapido sul raccordo maschio della valvola di carico, quindi rilasciare il collarino per bloccare la connessione. Prima di ogni immersione è indispensabile controllare che la frusta sia correttamente connessa provando il funzionamento della valvola di carico. Per disconnettere l'attacco rapido è sufficiente far scorrere indietro il collarino e la frusta si sgancerà automaticamente. Questa procedura deve essere ben provata anche con i guanti in modo da essere pronti ad una manovra di emergenza.

La valvola di scarico è utilizzata per portare l'aria non necessaria fuori della muta stagna. Può funzionare in modo automatico o manuale. Nella maggior parte delle immersioni la valvola è impostata in modo automatico alla più bassa pressione di apertura in modo da mantenere la minor quantità di aria all'interno della muta stagna. Per regolare la valvola alla pressione più bassa basta ruotare la ghiera completamente in senso antiorario fino al punto di arresto. Per veicolare l'aria fuori della muta in modo automatico, è sufficiente porre la valvola nel punto più alto della muta stagna, cioè alzando il gomito sinistro finché la valvola non si trova nel punto più alto del braccio.

In superficie è meglio chiudere la valvola di scarico automatico (ruotare in senso orario fino al punto di arresto) ed inserire aria all'interno per nuotare o galleggiare più comodamente. Per espellere l'aria manualmente, basta posizionare la valvola nel punto più alto e premere a fondo sul coperchio. La valvola di scarico può essere usata in modo manuale anche se posizionata in modo automatico o parzialmente chiusa.

Si sconsiglia di rimuovere le valvole dalla muta stagna perché si potrebbe compromettere la tenuta all'acqua.

GUARNIZIONI STAGNE IN NEOPRENE SUL COLLO O POLSI

Le guarnizioni al collo e ai polsi forniscono una tenuta stagna sul collo e sui polsi. Il collo deve essere risvoltato con la parte liscia a contatto della pelle. I polsini non devono essere risvoltati.

È importante che siano della misura corretta. Sebbene le guarnizioni in neoprene siano fornite in diverse misure, può succedere che abbiano bisogno di essere adattate. Ricordate che il neoprene è elastico e con l'uso diventerà leggermente più largo. Se le guarnizioni sono troppo strette, potete allargarle voi stessi ponendo la guarnizione su qualcosa di più largo (una bombola per il collo, una bottiglia per i polsini) lasciandoli in posizione per 12 ore.

GUARNIZIONI STAGNE A COLLO E POLSI IN LATTICE O SILICONE

La guarnizione del collo di una nuova muta va adattata alle misure del subacqueo (deve essere inferiore del 20% circa, rispetto alla circonferenza del collo). Rifilate con attenzione aumentando leggermente man mano, utilizzando un paio di forbici lunghe ed affilate.

È essenziale che le guarnizioni siano adeguatamente rifilate a misura in modo da aderire alla pelle senza formare pieghe o grinze che possono diventare via d'acqua. Se non siete sicuri di saper rifilare esattamente le guarnizioni, rivolgetevi al rivenditore.

Lubrificate le guarnizioni con talco puro non profumato quando indossate la muta, in modo da ridurre l'attrito con la pelle.



PERICOLO:

Guarnizioni troppo strette ai polsi ed al collo possono interferire con la circolazione sanguigna ed il respiro e possono entrambi causare la morte o lesioni gravi.

SISTEMA DI CALZARI

Ogni muta stagna è provvista di calzari morbidi stagni saldati alla muta per tenere i piedi asciutti. Sono grandi abbastanza per poter dare spazio ai calzerotti comunemente usati. Possono essere a stivaletto con suola rigida o a calza in neoprene morbido.

Agli stivaletti con suola rigida, in neoprene da 3,5mm, è fissato un cinghio con nastro a strappo che impedisce eventuali pericolosi sfilamenti del piede dal calzare.

Il calzino è in neoprene da 3mm e ha la soletta rinforzata per garantire una maggiore resistenza al taglio. La sua morbidezza permette inoltre di risvoltare la muta completamente per lavarla e asciugarla anche all'interno ottenen-

do una perfetta igiene. Ad esso bisogna sovrapporre un calzare con suola rigida e cerniera o un calzare Rock Boot con suola a carrarmato e chiusura con lacci.

CERNIERA STAGNA

La cerniera stagna è una delle parti più importanti della muta stagna in quanto garantisce una chiusura ermetica. Leggete le istruzioni sull'uso e manutenzione della cerniera prima di usarla. Un cattivo uso può danneggiare irrimediabilmente la cerniera stessa. La cerniera è coperta da una protezione.

- Aprite completamente la cerniera prima di indossare la muta.
- Quando chiudete / aprite la cerniera, ponete attenzione a non intercettare il sottostagna.
- La cerniera non è coperta da garanzia per danni accidentali o incuria. Deve essere maneggiata con cura e potrebbe danneggiarsi facilmente qualora venisse forzata. Deve potersi chiudere agevolmente. Se si inceppa portate indietro il cursore e provate nuovamente a richiuderla. Non forzate! Quando riponete la muta, pulite bene i denti della cerniera con uno spazzolino, lasciate la cerniera aperta dopo averla ben lubrificata con apposito grasso. Non usate silicone spray sulla parte dentata perché il propellente potrebbe danneggiarla in modo irreparabile.

BRETELLE

Le bretelle tengono alto il cavallo della muta stagna in modo da agevolare i movimenti delle gambe. Permettono anche di non indossare la parte alta del busto, tenendola ad altezza vita, prima o tra le immersioni.

BUSTO TELESCOPICO

Il busto telescopico ottimizza la facilità di vestizione ed il subacqueo può effettuarla personalmente e velocemente senza nessun aiuto. Il materiale in eccesso si ripiega sui fianchi e viene bloccato dall'apposita cinghietta sottocavallo dotata di fibbia a sgancio rapido. Dopodiché si chiudono le due cerniere, stagna e di copertura.

FRUSTA CON ATTACCO RAPIDO

La muta è fornita con una frusta certificata CE secondo norme EN 1809:2014+A1:2016, EN 250:2014 ed EN 14225-2:2017, con pressione di esercizio di 10 bar; la filettatura è quella standard 3/8" UNF e lo sgancio rapido può essere azionato anche con spessi guanti.

BORSA

La muta è fornita in una borsa. La sua capienza è tale da contenere oltre alla muta, il cappuccio, la frusta ed eventuali calzari separati, ed accessori. La borsa è chiusa con cerniera ed è dotata di una tasca, anch'essa chiusa con cerniera.

MODALITÀ D'USO

USO E FUNZIONALITÀ DI UNA MUTA STAGNA

Le stagne in trilaminato Rofos forniscono una protezione termica minima. Sono disegnate per essere usate in combinazione con un sottostagna e con un cappuccio e guanti di protezione. La stagna garantisce uno strato di aria asciutta sulle parti coperte del corpo. In questo modo avete una stagna versatile che può essere usata in un ampio raggio di condizioni di immersione, adattando l'isolamento e gli accessori ai vostri gusti personali e all'esigenza dell'immersione che volete fare.

COME SCEGLIERE UNA MUTA STAGNA:

- Controllate la taglia. Il sottostagna indossato può cambiare l'adattabilità.
- Controllate la taglia dei polsi e del collo.
- Riguardate le istruzioni di questo manuale su come indossare la stagna.
- Indossate la muta stagna sul sottostagna e completate la valutazione di adattabilità:
La muta stagna non deve impedire la respirazione. I piedi non devono essere costretti. Facilità di respirazione: non dovete essere impediti facendo un profondo respiro.
Completate la serie di esercizi di movimento:
 - Alzate entrambe le mani come se doveste raggiungere la valvola sulla bombola. Dovete essere in grado di farlo senza tirare il cavallo.
 - Incrociate le braccia sul torace (come per abbracciarvi) dovete essere in grado di raggiungere e operare sulla valvola di scarico sul braccio sinistro.
 - Inginocchiatevi e sedetevi sui calcagni e inclinatevi in avanti. Questa posizione controlla la lunghezza delle gambe e del busto allo stesso tempo. La muta non deve stringere o tirare.
- La taglia di una muta stagna è importante e se siete tra due taglie, la scelta migliore è quella più grande. R. S. di Scerbo Roberto costruisce parecchie taglie diverse che si adattano a una larga parte dei subacquei. Se nella valutazione di adattabilità sono stati riscontrati problemi, è necessario scegliere una taglia diversa oppure ordinare una muta stagna su misura.

PREPARAZIONE ALL'IMMERSIONE

Prima di usare la vostra muta stagna per la prima volta:

- Completate un corso sull'uso delle mute stagne.
- Leggete completamente il manuale.
- Completate la valutazione di adattabilità.
- Scegliete il sottostagna adatto per l'immersione prevista.



PERICOLO:

Questo manuale NON È un sostituto delle istruzioni sull'utilizzo della muta stagna impartite da un istruttore qualificato. NON UTILIZZATE una muta stagna fino a quando non avrete fatto pratica e raggiunto la padronanza delle tecniche per immersione con muta stagna, incluso manovre di emergenza, in un ambiente controllato sotto la supervisione di un istruttore sub, abilitato da un'organizzazione riconosciuta e che conosce l'utilizzo delle mute stagne. Seguite tutte le istruzioni e prestate attenzione a queste precauzioni di sicurezza. Un cattivo od improprio utilizzo della muta stagna potrebbe causare la morte o lesioni gravi.

PRIMA DI OGNI IMMERSIONE CON LA VOSTRA MUTA STAGNA:

Prima di ogni immersione con la muta stagna dovete condurre una breve ispezione:

- Controllate le guarnizioni del collo e dei polsi. Se le guarnizioni sono screpolate, appiccicose o consumate, sostituitele prima dell'immersione.
- Controllate che la muta non abbia piccoli fori, tagli o abrasioni. Siate sicuri che l'integrità della muta non sia compromessa.
- Controllate che la cerniera stagna si chiuda completamente. Se trovate difficoltà di scorrimento, lubrificate l'esterno della cerniera con cera: NON USATE lubrificanti a base di idrocarburi, questi prodotti chimici possono danneggiare sia la cerniera stagna che la muta. Controllate che non siano presenti dentini danneggiati o disallineati in chiusura. Se trovate dei danni che impediscono la corretta chiusura, rivolgetevi ad un centro autorizzato R. S. di Scerbo Roberto per la riparazione o sostituzione.
- Controllate e lubrificate le guarnizioni per agevolare la vestizione. A secco, un buon lubrificante è il comune talco. NON USATE lubrificanti a base di idrocarburi, questi prodotti chimici possono danneggiare la muta.
- Controllate che ambedue le valvole siano correttamente avvitate sulla muta stagna. Controllate che la valvola di carico ruoti e che la frusta vi si connetta correttamente.

Se la vostra muta stagna è stata immagazzinata per più di un mese, controllate la funzionalità con un buon anticipo in modo da avere sufficiente tempo per eseguire eventuali riparazioni. Controllate la frusta di bassa pressione e la valvola di scarico. La valvola di carico dovrebbe essere testata collegandola ad una bombola carica e premendo il pulsante di carico.

INDOSSARE LA MUTA STAGNA

Vestire la muta stagna è diverso da indossare una comune muta umida. Se vi sembra difficile vestire le guarnizioni stagne a polsi e collo e chiudere la cerniera stagna, seguite attentamente le seguenti procedure; in questo modo sarete in grado di vestirvi velocemente senza danneggiare i vari componenti.

1. Sfilatevi qualunque gioiello od orologio prima di indossare la muta: potrebbero danneggiare le guarnizioni ai polsi ed al collo o rimanere incastrati.
2. Indossate il sottostagna.
3. Aprite completamente la protezione della cerniera e la cerniera stagna.
4. Aprite la muta stagna, tenendola per la vita. Accertatevi che le bretelle non siano arrotolate, separatele e spostatele all'esterno. Assicuratevi che l'incrocio delle bretelle sia sul dietro.
5. Infilatevi la muta stagna come se fosse un paio di pantaloni. Se non è stabile stare in piedi (ad es. su una barca), è meglio sedersi.
6. Alzatevi e calzate la muta stagna fino ai fianchi.
7. Infilate le braccia nelle bretelle e portatele sopra le spalle. Regolate la lunghezza delle stesse fino a che non siano tese e sostengano la parte bassa della muta stagna aderente al cavallo ma non troppo.
8. Infilate il braccio sinistro nella manica sinistra. Richiudete la mano tenendo le dita distese e infilate con cautela le dita nel polsino. Tirate la manica più alta che potete sul braccio.
9. Infilate le dita della mano opposta per allargare il polsino avendo cura di tenere le unghie lontano dalla guarnizione. Fate scivolare la mano attraverso il polsino in modo che la guarnizione sia ben distesa sul polso Tirate la manica se necessario, ma evitate di farlo direttamente sul polsino (soprattutto se è in lattice), sempre evitando di usare direttamente le unghie.
10. Ripetete le operazioni 8 e 9 con il braccio destro.
11. Verificate che il sottostagna non sia rimasto al di sotto dei polsini che devono sigillare perfettamente a contatto diretto con la pelle, altrimenti può verificarsi un'infiltrazione d'acqua.
12. Tirate la muta stagna in alto fino a sotto le braccia; sollevatela sopra le spalle ed inserite la testa nel collare stagno.
13. Dall'esterno della muta stagna, mettete le vostre mani piatte sulla superficie esterna del collo in neoprene o in lattice. Spingete la vostra testa attraverso il collo allargando il collare con entrambe le mani ed inserite la

testa avendo cura di tenere le unghie lontane dal neoprene o dal lattice. Fermatevi quando il collare si trova sotto il mento. È necessario essere certi che la guarnizione sigilli perfettamente a contatto diretto con la pelle, e che il sottostagno non interferisca con la chiusura stagna. Usate comune talco per lubrificare il colletto stagno ed agevolare la vestizione.

14. Se il collare stagno è in neoprene, ribaltate verso l'interno il bordo di neoprene per circa otto centimetri, in modo che il lato liscio rimanga a diretto contatto con la pelle. Controllate che la guarnizione attorno al collo aderisca alla pelle senza formare pieghe o grinze, e senza capelli o altri oggetti (es. catenine, collane, lembi del sottostagno) interposti che potrebbero essere causa di infiltrazioni.

15. Se la cerniera è dorsale, fatevi aiutare dal compagno di immersione.

- Alzate le braccia di fronte a voi ad altezza spalle e tenetele leggermente piegate. Fate controllare che non ci siano lembi di tessuto del sottomuta o capelli intrappolati, perché non solo potrebbero verificarsi infiltrazioni d'acqua, ma si potrebbe danneggiare la cerniera stessa.
- Se la cerniera si inceppa, portate indietro il cursore e provate nuovamente. La cerniera è una delle parti più importanti della muta. Non forzate.

16. Se state indossando una trilaminata con cerniera frontale:

- Utilizzate il busto telescopico ripiegando l'eccesso di lunghezza della stagna sui fianchi e bloccandolo con la fibbia a scatto regolabile del cinghietto sul cavallo.
- Con la cerniera piatta sul corpo, controllate che nulla sia infilato nei denti e che non ci siano pieghe. Usando la mano sinistra afferrate il capo della cerniera in alto e, con la mano destra, afferrate il laccetto del cursore e tiratelo lateralmente ed in basso. Dovrebbe essere necessario solo un piccolo sforzo. Se la resistenza è alta o aumenta, fermatevi, portate indietro il cursore e controllate che la cerniera sia piatta, senza torsioni e nulla sia incastrato fra i denti. Continuate solo dopo aver risolto ogni problema. La cerniera è una delle parti più importanti della muta stagna. Non forzate.
- Tirate il laccetto del cursore fino al blocco alla fine della cerniera in modo da garantire la completa ermeticità.
- Infine, chiudete anche la cerniera in plastica di protezione.

17. Accovacciandovi, premete la valvola di scarico o allargate il colletto tenendo le braccia incrociate sul torace in modo da far uscire l'aria in eccesso.

18. Se la vostra muta stagna termina con una calza in neoprene, ricordate di indossare i calzari Rofos con suola rigida o le scarpette Rock Boot.

19. Indossate il cappuccio: deve essere posizionato sopra il collare stagno.



ATTENZIONE:

Se durante il controllo finale viene riscontrato uno o più malfunzionamenti, l'immersione programmata deve essere rimandata fino a quando il problema sarà interamente risolto. Iniziare un'immersione con la muta stagna non in perfette condizioni potrebbe essere estremamente pericoloso e causare la morte o lesioni gravi. Cadere in acqua con la cerniera aperta può essere estremamente pericoloso perché si può affondare rapidamente. Tenete sempre la cerniera chiusa quando siete in barca o vicini ad acque profonde.

IMMERGERSI CON LA MUTA STAGNA

Immergersi con una muta stagna è molto differente da immergersi con una muta umida. Richiede un addestramento specifico, praticato sotto la guida di un istruttore qualificato. Vi consigliamo di seguire scrupolosamente le raccomandazioni qui descritte in modo da evitare spiacevoli inconvenienti durante l'immersione.

• Controllate che tutto il vostro equipaggiamento (maschera, pinne, zavorra, bombola giubbotto equilibratore, ...) sia pronto ed in ordine.

- Controllate che i polsini ed il collare siano sistemati in modo corretto.
- Controllate che la cerniera stagna sia completamente chiusa.
- Indossate il giubbotto equilibratore completo di bombola ponendo attenzione a passare cinghiaggi e fruste in modo corretto senza interferire con le valvole della muta stagna.
- Innestate l'attacco rapido della frusta di bassa pressione sullo spinotto della valvola di carico: prendete tra indice e pollice il collarino della frusta e scorretelo indietro premendo con decisione lo sgancio rapido sul raccordo maschio della valvola di carico, quindi rilasciate il collarino. Abbiate cura che la frusta non infastidisca i movimenti o si impigli con parte dell'equipaggiamento. La frusta fornita con la stagna è a bassa pressione e fornisce aria alla vostra valvola di carico. Il corpo della valvola ruota e permette di posizionare la frusta secondo le abitudini del subacqueo.



ATTENZIONE:

Non collegare mai la frusta di bassa pressione ad un'uscita di alta pressione (HP) sul vostro erogatore. Se la frusta è collegata ad un'uscita di alta pressione, potrebbe smettere di funzionare senza preavviso causando gravi lesioni alla persona. I primi stadi degli erogatori hanno le uscite di bassa pressione (LP) più piccole delle uscite di alta pressione (HP). In ogni caso, è necessario porre attenzione ai vecchi erogatori in cui le uscite HP e LP erano tutte uguali. Nella maggior parte dei casi, le uscite HP sono marcate HP. In ogni caso dubbio, controllate accurata

mente la pressione in uscita. La massima pressione di un'uscita LP dovrebbe essere 14 bar. Una volta che si è localizzata un'uscita di bassa pressione e si è rimosso il tappo, controllare che l'O-Ring sia presente sulla frusta ed in buone condizioni. Verificare anche la misura corretta della frusta per assicurarsi che le filettature e l'O-Ring siano libere da sporizia o detriti. Installare la parte filettata della frusta nell'uscita usando una chiave da 14mm. Non stringere troppo (esattamente con coppia di 14.7 Nm).

La R. S. di Scerbo Roberto utilizza sempre fruste certificate secondo norme EN 1809, EN 250 ed EN 14225-2, con pressione di esercizio fino a 12 bar; la filettatura è quella standard 3/8" UNF e lo sgancio rapido può essere azionato anche con spessi guanti. Il passaggio del gas che alimenta la valvola di carico è abbondante, non si verificano cadute di pressione neppure nelle condizioni di freddo intenso.



ATTENZIONE:

Se la frusta in dotazione alla vostra muta stagna Rofos è piegata, attorcigliata o costretta quando indossa ta, la valvola di carico potrebbe non funzionare correttamente; sostituirla immediatamente con una nuova frusta Rofos.

- Aprite il rubinetto della bombola.
- Premete il pulsante della valvola di carico fino a sentire entrare aria all'interno della muta stagna.
- Tarate la valvola di scarico alla massima apertura ruotando l'anello esterno in senso antiorario e premete il coperchio per controllare il corretto scarico dell'aria. Chiudete la valvola di scarico ruotando l'anello esterno in senso orario. Se rimane aria intrappolata all'interno della muta stagna, forzate lo scarico premendo il coperchio mentre vi accucciate tenendo le braccia strette intorno al petto.
- Complete la vestizione dell'equipaggiamento completo ed iniziate l'immersione.



ATTENZIONE:

Se utilizzate una cintura di zavorra, ricordate di collocarla al di sopra delle cinghie sottocavallo in modo che, in caso di emergenza, possa essere abbandonata rapidamente senza rimanere impigliata nei cinghiaggi. Il mancato rispetto di questa precauzione può provocare gravi lesioni al subacqueo.



ATTENZIONE:

Utilizzate solamente aria per gonfiare la muta stagna. L'uso di miscele di aria arricchita di ossigeno (comunemente chiamate NITROX) può essere causa di incendio e di esplosione. Con l'uso di argon vi è il rischio che questo gas penetri all'interno di una maschera gran facciale e del sistema respiratorio attraverso il cappuccio. Questo rischio deve essere ben conosciuto dal subacqueo in quanto con l'aumento della pressione parziale, l'effetto della respirazione di argon è fortemente narcotico.

AGGIUNGERE ARIA NELLA MUTA STAGNA

Durante l'immersione con la vostra muta stagna, è necessario aggiungere aria all'interno per evitare che la pressione esterna comprima la muta stagna in modo fastidioso e per eventualmente aiutare il controllo dell'assetto. Per questa operazione utilizzate la valvola di carico posta sulla parte anteriore della muta stagna. Aggiungete lentamente aria premendo e rilasciando rapidamente il pulsante fino a quando la muta stagna sia confortevole.



PERICOLO:

È importante non inserire troppo velocemente aria all'interno della muta stagna. Questa operazione può essere causa di una risalita troppo veloce con conseguenti lesioni gravi o morte.

SCARICARE ARIA DALLA MUTA STAGNA

Normalmente, all'inizio dell'immersione è necessario scaricare aria dalla muta stagna. Per scaricare l'eccesso di aria utilizzate la valvola di scarico manuale montata sul braccio sinistro.

- Orientate il vostro corpo in modo che la valvola di scarico si trovi nella posizione più alta della muta stagna. La valvola automatica scaricherà l'aria in eccesso. Ricordate: potete regolare la valvola automatica ruotando la ghiera in senso orario per limitare lo scarico, ed in senso antiorario per aumentarlo.
- Se lo scarico non è stato sufficiente, premete il pulsante centrale della valvola di scarico finché tutta l'aria in eccesso è stata scaricata.



PERICOLO:

Non è opportuno tenere la regolazione della valvola di scarico sul valore massimo quando vi trovate sott'acqua. Meglio regolarla all'inizio dell'immersione e lasciare in funzione lo scarico automatico, agevolato se alzate il braccio sinistro in alto. Tenersela sul valore massimo incrementa i rischi di perdita di controllo e risalita troppo veloce. Una risalita troppo rapida è pericolosa e può generare problemi di decompressione o un'embolia con conseguenti gravi lesioni o morte.

CONTROLLO DELL'ASSETTO DURANTE L'IMMERSIONE:

Controllare l'assetto è un punto fondamentale dell'immersione. L'assetto dipende anche dalla dimensione, dal tipo

e dal numero di bombole che utilizzate, dallo spessore e dal tipo di sottostagna che indossate, e se vi state immergendo in acqua salata o dolce. L'aumentare della pressione in profondità causa all'aria contenuta nella muta stagna in trilaminato una diminuzione di volume, ed è quindi necessario inserirne altra all'interno per mantenere un assetto adeguato, neutro, durante tutta l'immersione e soprattutto durante le soste di sicurezza o decompressione.

Per mantenere il corretto assetto in ogni fase dell'immersione è fondamentale utilizzare il giubbotto equilibratore. Vi invitiamo quindi a conoscere molto bene il funzionamento del giubbotto equilibratore che usate, e vi raccomandiamo di leggere accuratamente le istruzioni del suo funzionamento.

L'aria che immettete nella muta stagna ha la funzione di mantenere un adeguato spessore isolante per gli indumenti che indossate all'interno ed evitare anche uno spiacevole schiacciamento del trilaminato contro il corpo. Quest'aria intrappolata all'interno forma una bolla d'aria che si può muovere liberamente, sempre verso il punto più alto della muta stagna come voi cambiate posizione nell'acqua. Se la bolla d'aria è troppo grande, può portare a problemi di assetto come la sensazione che i vostri piedi stiano galleggiando verso l'alto. Il subacqueo può ruotare il corpo in posizione verticale e tenere sollevato in alto il braccio sinistro in modo che l'aria in eccesso venga espulsa dalla valvola di scarico automatico preventivamente tarata.



ATTENZIONE:

Utilizzate l'equilibratore per aggiustare il vostro assetto. Se prendete del peso addizionale durante la vostra immersione usate un pallone di sollevamento per sollevare il peso aggiuntivo fino alla superficie.



PERICOLO:

Non utilizzate la vostra muta stagna come pallone di sollevamento. Se lo fate, e perdete l'appiglio sull'oggetto, la vostra spinta idrostatica aumenterebbe di colpo. Questo potrebbe causare una rapida risalita che può generare problemi di decompressione o un'embolia con conseguenti gravi lesioni o morte.

Durante la discesa, passati i tre metri, inizierete a scendere più velocemente. Aggiungete aria alla vostra muta stagna a brevi raffiche, poco per volta. Le raffiche brevi controlleranno il volume d'aria che entra nella vostra muta stagna ed eviteranno il blocco in apertura della valvola quando la temperatura dell'aria o dell'acqua è al di sotto dei 5°C. Aggiungete semplicemente abbastanza aria da eliminare qualsiasi scomoda compressione. Se aggiungete troppa aria, la vostra discesa si fermerà o addirittura inizierà una risalita. È normale una leggera sensazione di schiacciamento ai piedi quando vi trovate in posizione verticale.



ATTENZIONE:

Il funzionamento della vostra muta stagna non ha limiti di profondità. Ma la profondità massima dell'immersione è determinata dall'addestramento e dal livello di esperienza del subacqueo.

Proprio come in un giubbotto equilibratore, quando risalite, l'aria all'interno della muta stagna si espande. Alla fine della vostra immersione, prendete un momento per controllare la valvola di scarico della vostra muta stagna prima di iniziare la vostra risalita. Assicuratevi che la valvola di scarico sia rimasta nella posizione impostata all'inizio. La vostra risalita deve essere lenta e controllata. Scaricate l'aria dalla valvola di scarico della muta stagna e/o equilibratore come necessario per mantenere un assetto neutro. Monitorate la velocità della vostra risalita usando un computer o un timer/profondimetro. Rimanete entro i limiti di velocità di risalita del vostro computer. Se non usate un computer, mantenete la velocità raccomandata dalle tabelle che state usando. Controllate l'espansione dell'aria all'interno della muta stagna alzando o abbassando il braccio sinistro.

Se vi rendete conto che la valvola di scarico non espelle abbastanza aria, attivate lo scarico manuale premendo il pulsante al centro della valvola.

Una volta che avete raggiunto la superficie, gonfiate il vostro equilibratore prima di nuotare verso la costa o la barca.



PERICOLO:

È estremamente importante mantenere il controllo della risalita. Scaricare troppo rapidamente l'aria dall'interno della muta stagna può causare una discesa rapida ed incontrollata, con conseguenti gravi lesioni o morte.



ATTENZIONE:

Come viene insegnato nei corsi di utilizzo di mute stagne, le prime risalite con la muta stagna dovrebbero essere effettuate vicino ad un cavo zavorrato che può essere afferrato in modo da riacquistare il controllo dell'assetto.

Immettere aria nel vostro equilibratore vi permetterà di nuotare confortevolmente in superficie senza gonfiare la muta stagna. Gonfiare esageratamente la muta stagna mentre siete in superficie può causare una spiacevole e pericolosa pressione sul collo.

SVESTIRE LA MUTA STAGNA

Svestire la muta stagna richiede una particolare procedura, esattamente come la vestizione. Seguendo queste procedure vi svestirete facilmente ed in fretta.

1. Rimuovete tutta l'attrezzatura, incluso il cappuccio, prima di togliervi la muta stagna. Per disconnettere la frusta, è sufficiente scorrere indietro il collarino dello sgancio rapido e si sgancerà automaticamente.
2. Se l'esterno della muta si è sporcato di sabbia o detriti, pulite con acqua prima di togliervi la muta. Prestate particolare attenzione alla cerniera stagna. Rimuovere la muta o la cerniera stagna in presenza di sabbia o detriti può causare danni.
3. Sganciate il cinghietto che blocca il torso telescopico aprendo l'apposita fibbia a scatto.
4. Aprite la cerniera di plastica di protezione.
5. Usando la mano destra afferrate il capo della cerniera stagna in basso e, con la mano sinistra, afferrate il laccetto del cursore e tiratelo lateralmente ed in alto fino alla completa apertura della cerniera. Dovrebbe essere necessario solo un piccolo sforzo. Se la resistenza è alta o aumenta, fermatevi, portate indietro il cursore e controllate che la cerniera sia piatta, senza torsioni e nulla sia incastrato fra i denti. Continuate solo dopo aver risolto ogni problema. La cerniera è una delle parti più importanti della muta stagna. Non forzate.
6. Nella muta stagna in neoprene, con cerniera dorsale, fatevi aiutare dal compagno ad aprirla.
7. Per il collo in neoprene: srotolate la guarnizione in neoprene in modo che contro la pelle ci sia la parte foderata, ponendo attenzione a non graffiare la parte liscia con le unghie. Fate scivolare le dita all'interno e afferrate con le dita e il pollice la base del collo. Alzate il collo in neoprene sopra la testa finché la base è a livello del mento. Piegate il mento sul torace e, mentre girate leggermente la testa, alzate la guarnizione e sfilatela.
8. Per il collo in lattice: ponete le mani all'interno della muta tra la guarnizione del collo ed il collo. Allargate la guarnizione in lattice ed alzate la muta stagna sopra la testa.
9. Inserite due dita ed allargate il polsino destro avendo cura di non graffiarlo con le unghie e sfilate la mano. Portate il braccio destro dietro la schiena, tenendo la manica con la mano sinistra, spostate la spalla destra fuori dalla cerniera e sfilate completamente il braccio.
10. Ripetete l'operazione con il braccio sinistro.
11. Nella muta stagna in neoprene, mentre vi sfilate le maniche, i polsini si rovesceranno automaticamente.
12. Abbassate la muta stagna e sfilate le bretelle.
13. Abbassate la muta stagna fino al polpaccio e sfilate uno alla volta, dopo aver slacciato i cinghioi dei calzari, i piedi. In caso di problemi di equilibrio, per esempio in barca, è meglio sedersi prima di effettuare la svestizione.

CURA E MANUTENZIONE ORDINARIA

Tutte le mute stagne Rofos vengono confezionate interamente in sede e collaudate singolarmente con rigidi criteri di controllo qualità.

La vostra muta stagna durerà a lungo se avrete cura di mantenerla in modo appropriato.

Alla fine di ogni immersione deve essere sciacquata accuratamente con acqua dolce, con particolare riguardo per cerniera e valvole avendo cura di rimuovere ogni traccia di sabbia e di sale. Se si è verificata anche una minima infiltrazione d'acqua all'interno o se si è inumidita a causa della vostra traspirazione, è consigliabile sciacquarla anche all'interno. Sciacquate accuratamente la valvola di scarico e la valvola di carico con acqua corrente.



ATTENZIONE:

Le valvole della muta stagna devono essere pulite dopo ogni utilizzo esattamente come il vostro erogatore. La valvola di carico potrebbe essere appiccicosa a causa dell'accumulo di sale. Le valvole di scarico potrebbero essere intasate a causa di sporco, lanugine o capelli dentro il meccanismo.

Dopo averla sciacquata, appendetela ad asciugare in un posto ombroso, rovesciatela e fatela asciugare perfettamente anche dall'interno. Fate attenzione a non esporla mai ai raggi diretti del sole, non asciugatela con asciugacapelli, un'asciugatrice o fonte di calore superiore a 40°C. Controllate che sia perfettamente asciutta all'esterno e all'interno prima di riporla.



PRUDENZA:

Non appendere la vostra muta stagna al sole.

MAGAZZINAGGIO DELLA MUTA STAGNA

Un corretto magazzinaggio estenderà la vita della vostra muta stagna. Quando riponete la muta stagna, seguite queste procedure per evitare danneggiamenti:

Pulite bene i denti della cerniera con uno spazzolino, lasciate la cerniera aperta dopo averla ben lubrificata sui denti del lato esterno con apposito grasso. È sufficiente una piccola quantità di grasso. Non usate lubrificanti contenenti idrocarburi sulle guarnizioni e sulla cerniera. Questi materiali possono depositarsi nel tessuto della muta rendendo impossibile riparazioni o sostituzioni.

Non riponetela con oggetti che la possano forare o danneggiare ed evitate il contatto con solventi, oli, benzina. Conservatela in un luogo fresco, asciutto e lontano dalla luce solare diretta. Il luogo di magazzino dovrebbe essere libero di generatori di ozono, come macchinari elettrici o a gas. Conservate la muta in un luogo fresco e asciutto appesa ad un appendiabiti adatto con la cerniera aperta o piegatela e riponetela nell'apposita borsa. La cerniera aperta è molto flessibile, quando è chiusa diventa rigida e potrebbe essere danneggiata o rovinata se piegata inavvertitamente. Se volete riporla nell'apposita borsa ponete attenzione particolare alla cerniera che non deve essere sottoposta a curve strette e con i denti all'esterno del rotolo. Partite dai calzari e arrotolate la muta stagna su sé stessa. Una volta finito, avvolgetela con le maniche.

TABELLA TAGLIE PER STAGNE IN NEOPRENE							
MAN		II	III	IV	V	VI	VII
Altezza	cm	165	170	175	180	184	188
Petto	cm	96	100	104	108	112	116
LADY		I	II	III	IV	V	
Altezza	cm	155	160	165	170	173	
Petto	cm	86	90	94	98	102	

TABELLA TAGLIE PER STAGNE IN TRILAMINATO							
MAN		S	M	L	XL	XXL	3XL
Altezza	cm	165	170	180	188	193	196
Petto	cm	86-94	94-102	102-110	110-118	118-126	126-134
LADY		S	M	L	XL		
Altezza	cm	155	165	170	175		
Petto	cm	84-92	92-100	100-108	108-116		

R. S. di Scerbo Roberto declina la propria responsabilità per eventuali errori di compilazione del Manuale di Uso e Manutenzione e lavorando costantemente per il perfezionamento di tutti i propri prodotti, si riserva il diritto di apportare modifiche in qualsiasi momento, ferme restando le caratteristiche essenziali qui descritte ed illustrate.

USER'S MANUAL

Congratulations on purchasing a ROFOS dry suit. It has been carefully produced using high quality materials. If used correctly it will make your dives more comfortable and pleasant. ROFOS's dry suits are intended for use by certified divers trained in the use of dry suits, or under the direct supervision of a qualified instructor.

Even if you are a diver with experience of diving with drysuits we invite you to lose a few minutes to read this manual and to make it available to the staff who will take care of the use and maintenance. It contains important technical notes that can help you extend the useful life of your suit. If you need clarification on the instructions contained in the User Manual or if you want another copy, you can download it from the website or contact directly R. S. di Scerbo Roberto at the address below.

R. S. di Scerbo Roberto is at your complete disposal for any clarifications at any time of use of your dry suit. When routine or extraordinary maintenance operations are required, R. S. di Scerbo Roberto makes its own Technical Service available to provide all the original assistance and spare parts. For any problem, please contact us at:

R. S. of Scerbo Roberto
Via Caorsi 49, 16031 Sori (Genoa)
Italy
Tel +39 185 702108
www.rofos.com
info@rofos.com

CERTIFICATION CE

The Dry Suits described in this manual were subjected to an CE type examination, verified and certified by the RINA, S.p.A. - Via Corsica, 12 - 16128 Genoa - Italy, Notified Body No. 0474 in accordance with EN 14225-2: 2017 as Dry Suit (Category II).

WARNING NOTICES:

This manual contains notices to inform you of the risks and dangers you may encounter in the use and maintenance of the R. S. di Scerbo Roberto Suits.

These alerts are:



DANGER:

Indicates an imminently hazardous situation which, if not avoided, could result in death or serious injury.



WARNING:

Indicates a potentially hazardous situation which, if not avoided, could result in death or serious injury.



CAUTION:

Indicates a hazardous situation which, if not avoided, could result in minor or moderate injury. It can also indicate the execution of a non-safe procedure.

It is essential to take good note of these danger and warning symbols to avoid critical situations that may occur when using Rofos dry suits. Such situations can cause serious injury or death. Rofos drysuits must be regularly checked and overhauled using only original spare parts. The ordinary maintenance operations described in the manual can be carried out by the user, obviously following the indicated procedures carefully.

The owner is held responsible for any malfunction of the dry suit if it has not been checked and reviewed by R.S. di Scerbo Roberto, or if the dry suit has been used for a purpose other than recreational scuba diving, or if no original spare parts have been used.

GENERAL WARNINGS

Before using the dry suit or any other product for diving it is necessary to follow a course taught by qualified instructors and obtain the relative license. The use of diving equipment by unpatented persons is dangerous and can cause serious accidents, even fatal, for the diver and his companions. During the assembly and development of the drysuit, all possible precautions have been taken to provide a highly reliable product over time. These precautions can be rendered inefficient if the user does not use the dry suit correctly and does not provide adequate maintenance.

This manual is NOT a substitute for instructions on using the dry suit given by a qualified instructor. DO NOT USE a dry suit until you have practiced and mastered the techniques for diving with drysuit, including emergency skills, in a controlled environment under the supervision of a dive instructor, qualified by a recognized organization that knows the use of dry suits.

The use of diving equipment by non-patented persons can cause serious, even fatal, accidents.



WARNING:

Read this manual completely before using your dry suit, even if you have experience using dry suits. Keep this manual for future reference. If you resell or lend the equipment to someone, make sure that the manual is read and perfectly understood before the drysuit is used. Not following all warnings and instructions for using and storing your dry suit can lead to serious damage or, in extreme cases, to death.

This manual is provided by the original manufacturer of the Rofos dry suit. If you have questions about the use and storage of the dry suit or if you want another copy of the manual, you can contact R. S. di Scerbo Roberto.

IMPORTANT SAFETY PRECAUTIONS AND GUIDELINES

- Complete a drysuit diving course with an instructor and keep up to date on diving techniques.
- Use a buoyancy device for ascent and flotation.
- Learn how to use your dry suit in a controlled environment until you are familiar.
- Dive with a partner who knows the diving procedures with a dry suit.
- Use the right amount of air for the exercise rate and to isolate yourself from the temperature of the water in which you are diving.
- Do not weigh yourself heavier than the neutral buoyancy with empty tanks. Your weighing should allow you to make a safety stop at three meters at the end of the dive with an air reserve of 50 atmospheres or less.
- Check your valves, zipper, wrists and neck before each dive.
- Regularly perform maintenance and repairs on your dry suit or valves.
- Be aware of your limitations and do not exceed them.
- Do not exceed the maximum depth for which you are certified.

R. S. di Scerbo Roberto declines all responsibility for any problem resulting from failure to follow the recommendations set out in this manual.

For any other problem you can contact your trusted dealer or directly to R. S. di Scerbo Roberto. To guarantee maximum safety, any repair or maintenance operation must be carried out only by laboratories authorized by R. S. di Scerbo Roberto.



WARNING:

The following instructions must be integrated with those relating to the other equipment making up your SCUBA (cylinder assembly or twin tank assembly). Before using your cylinder or tank assembly, carefully read all the instructions for use in the relative manuals.

RISK AWARENESS



WARNING:

This booklet is not a dive manual! Read the entire user manual before using this equipment! The user manual must be kept for the entire life of the product!

Not following all warnings and instructions for using and maintaining your dry suit can lead to serious injuries or, in extreme situations, to death.



DANGER:

Use of this product requires specific training with certified instructors. The use of diving equipment by non-patented persons can cause serious, even fatal, accidents.



DANGER:

The following information has been developed for your safety. Please read and understand the manual completely before using your new dry suit.

- Complete a drysuit diving course with a qualified instructor, keep up to date and often practice your skills
- You must know all the emergency procedures that may be necessary during the use of your equipment
- Repeat many dives with a dry suit to gain more and more mastery
- Dive with a dive partner who knows how the dry suit works



DANGER:

Improper use and abuse of this dry suit can cause loss of buoyancy control including uncontrolled descents and rapid ascents, with the possibility of drowning, decompression problems or embolism. Improper use and abuse of this dry suit can cause exposure to thermal shock, including rapid increase in heat (hyperthermia) or decrease in heat (hypothermia) with paralysis problems or stroke. Don't use your dry suit as a buoyancy! It is absolutely necessary to be equipped with a buoyancy to adjust your trim in the water. If you use the dry suit as a buoyancy and over-inflate it, you may experience sudden loss of trim or take an overly positive stance resulting in a rapid rise. Rapid ascent is dangerous and can cause embolism or decompression problems, and can both cause death or serious injury.

**WARNING:**

The water or air temperature below 21 ° C means that the dives are defined in cold water. Use the correct thermal insulation according to the temperature of the water in which you dive yourself and the type of work you are going to perform

**DANGER:**

Diving in ice water (diving in water at 5 ° C or less) is extremely dangerous. Do not dive in icy water unless you have been thoroughly trained and have a dedicated equipment.

**DANGER:**

This dry suit is not a life jacket or a rescue device and does not guarantee the surface sustenance of an unconscious diver in a position where the airways remain out of the water.

**WARNING:**

These dry suits have been designed to be used with normal atmospheric air compliant with the requirements of the EN 12021: 2014 standard. The use of this product with other gases or oxygen-enriched air mixtures (commonly called NITROX) requires specific preparation and compliance with the regulations in force in the country where the equipment is used. Failure to comply with this recommendation can cause serious or fatal accidents due to fire or explosions, or seriously deteriorate equipment.

**DANGER:**

Do not use the dry suit as a lifting bag. If you use the dry suit as a lifting bag and lose the handle on the object, you may suddenly become excessively buoyant. This could cause a rapid ascent. Rapid ascent is dangerous and can cause embolism or decompression problems, and can both cause death or serious injury.

**WARNING:**

Wear the right amount of ballast to have a neutral buoyancy with an empty tank. Your weight should allow you to make a safety stop at 3 meters at the end of your dive with a cylinder containing 50 bars of air or less.

**DANGER:**

Diving in chemically, biologically or radiologically contaminated environments is extremely dangerous. Do not dive in contaminated water unless you are fully trained and equipped. Only specialized equipment should be used in contaminated water. Rofos drysuits are designed for sports diving and not for professional use and should not be used in contaminated environments.

**WARNING:**

Although it is rare, it is possible that some component of the dry suit will cause skin irritation and / or allergic reactions to particularly sensitive people. If in doubt, consult a doctor.

**WARNING:**

In accordance with European standards, dry suits are to be considered certified only if complete with all the main components according to the original Rofos configuration, including the hose with quick release. The manufacturer cannot be held responsible for damage to persons or things deriving from the use of different hose.

TECHNICAL AND FUNCTIONAL CHARACTERISTICS

VALVES

The dry suit must be used with correct ballast. Excessive or insufficient ballast can be a cause of danger or poor comfort during the dive.

In order to alleviate the crushing due to the compression of the air inside the dry suit, during the descent to maintain the correct buoyancy it will be necessary to introduce air inside by means of the inlet valve. During the ascent, it will be necessary to discharge air from the exhaust valve to prevent an ascent too fast. It is necessary to learn how to trim with a dry suit in the pool or shallow water before diving in the open sea.

Rofos drysuits are equipped with an inlet valve and an exhaust valve to control the air volume inside.

The inlet valve allows the introduction of the necessary quantity of air inside the drysuit during the descent or to obtain a greater buoyancy on the surface. The body of the inlet valve is rotating and allows you to hook the hose both to the right and to the left according to the preferences of the diver.

The low pressure hose must be screwed to a low pressure outlet of the first stage of the regulator and must be connected to the inlet valve of the dry suit through a quick release connection. To connect the quick coupling of the hose to the bayonet fitting of the inlet valve, it is necessary to grip the hose collar between the index and thumb, slide it back and firmly press the quick coupling on the male connector of the inlet valve, then release the collar to block the connection. Before each dive it is essential to check that the hose is correctly connected by testing the operation of the inlet valve. To disconnect the quick coupling, simply slide the collar backwards and the hose will release automatically. This procedure must be well tested even with gloves in order to be ready for an emergency

operations.

The exhaust valve is used to bring unnecessary air out of the drysuit. It can work automatically or manually. In most dives the valve is set automatically at the lowest opening pressure so as to keep the least amount of air inside the drysuit. To adjust the valve to the lowest pressure, simply turn the ring nut fully counter-clockwise until it stops. To let the air out of the suit in an automatic way, it is sufficient to place the valve at the highest point of the dry suit, that is by raising the left elbow until the valve is at the highest point of the arm.

On the surface it is better to close the automatic exhaust valve (turn clockwise up to the stop point) and insert air inside to swim or float more comfortably. To expel the air manually, just place the valve at the highest point and press down firmly on the lid. The exhaust valve can be used manually even if positioned automatically or partially closed.

It is not recommended to remove the valves from the dry suit as this could compromise the water tightness.

NEOPRENE SEALS ON THE NECK OR WRISTS

The neck and wrist seals provide a watertight seal on the neck and wrists. The neck must be turned upside down with the smooth part in contact with the skin. Cuffs should not be turned upside down.

It is important that they are of the correct size. Although neoprene seals are supplied in different sizes, it may happen that they need to be adapted. Remember that neoprene is elastic and will become slightly wider with use. If the seals are too tight, you can spread them yourself by placing the seal on something wider (a bottle for the neck, a bottle for the cuffs) leaving them in place for 12 hours.

LATEX OR SILICONE NECK AND CUFF SEALS

The neck seal of a new suit must be adapted to the diver's measurements (it must be about 20% lower than the circumference of the neck). Carefully trim off by slightly increasing, using a pair of long, sharp scissors.

It is essential that the seals are adequately trimmed to measure so as to adhere to the skin without forming folds or wrinkles that can let water in. If you are not sure how to trim the seals exactly, contact your dealer.

Lubricate the seals with unscented pure talc when wearing the suit, in order to reduce friction with the skin.



DANGER:

Seals that are too tight at the wrists and neck can interfere with blood circulation and breathing and can both cause death or serious injury.

BOOTS SYSTEM

Each dry suit is equipped with soft watertight shoes welded to the suit to keep your feet dry. They are large enough to be used with the commonly used socks. They can be booted with a rigid sole or a sock in soft neoprene.

To the boots with rigid sole, in 3.5mm neoprene, a strap is fixed with a tear tape that prevents any dangerous slipping off of the foot from the boot.

The sock is in 3mm neoprene and has a reinforced sole to ensure greater cut resistance. Its softness also makes it possible to turn the suit upside down to wash and dry it even indoors, thus achieving perfect hygiene. It is necessary to overlay a boot with a rigid sole and zipper or a Rock Boot.

WATERTIGHT ZIP

The watertight zip is one of the most important parts of the drysuit as it guarantees a dry closure. Read the instructions for using and maintaining the zipper before using it. Misuse can irreparably damage the zipper itself. The zipper is covered by a protection.

- Fully open the zipper before putting on the suit.
- When closing / opening the zipper, be careful not to entrap the undersuit.
- The zipper is not covered by warranty for accidental damage or neglect. It must be handled with care and could easily be damaged if it is forced. It must be able to close easily. If it jams, move the cursor back and try to close it again. Don't force it! When storing the suit, clean well the teeth of the zipper with a brush, leave the zipper open after having lubricated it well with a suitable grease. Do not use silicone spray on the toothed part because the propellant could irreparably damage it.

SUSPENDERS

The suspenders hold up the crotch of the dry suit so as to facilitate the movements of the legs. They also allow you not to wear the upper part of the bust, keeping it at waist height, before or between dives.

TELESCOPIC BUST

The telescopic bust optimizes the ease of dressing and the diver can perform it personally and quickly without any help. The excess material folds on the sides and is blocked by the special crotch strap with a quick release buckle. Then the two zippers are closed, sealed and covered.

HOSE WITH QUICK COUPLING

The suit is supplied with an EC certified hose according to EN 1809: 2014 + A1: 2016, EN 250: 2014 and EN 14225-2: 2017, with an operating pressure of 10 bar; the thread is the standard 3/8 "UNF and the quick release can also be operated with thick gloves.

BAG

The suit is provided in a bag. Its capacity is such as to contain in addition to the wetsuit, the hood, the hose and any separate shoes, and accessories. The bag is closed with a zip and has a pocket, also closed with a zip.

HOW TO USE

USE AND FUNCTIONALITY OF A DRY SUIT

The Rofos trilaminate dry suits provide minimal thermal protection. They are designed to be used in combination with an undersuit and with a hood and protective gloves. The drysuit guarantees a layer of dry air on the covered parts of the body. In this way you have a versatile dry suit that can be used in a wide range of diving conditions, adapting the insulation and accessories to your personal tastes and the need for the dive you want to do.

HOW TO CHOOSE A DRY SUIT

- Check the size. The under-suit can change the fitting.
- Check the size of your wrists and neck.
- Review the instructions in this manual on how to wear the suit.
- Dress the dry suit on the undersuit and complete the complete check.

The dry suit must not prevent breathing. The feet must not be forced. Easy breathing: you don't have to be hindered by taking a deep breath.

Complete the series of movement exercises:

- Raise both hands as if you were to reach the valve on the cylinder. You must be able to do this without pulling the crotch.
- Cross your arms over your chest (as if to hug you) you must be able to reach and operate on the exhaust valve on the left arm.
- Kneel down and sit on your heels and lean forward. This position controls the length of the legs and the torso at the same time. The suit should not tighten or pull.

The size of a dry suit is important and if you are between two sizes, the best choice is the larger one. R. S. of Scerbo Roberto builds several different sizes that fit a large number of divers. If problems were found in the fitting, it is necessary to choose a different size or to order a made-to-measure dry suit.

PREPARATION FOR THE DIVE

Before using your dry suit for the first time:

- Complete a course on the use of dry suits.
- Read the manual completely.
- Complete the fit check.
- Choose the correct insulation/dive wear for the planned dive.



DANGER:

This manual is NOT a substitute for instructions on using the dry suit given by a qualified instructor. DO NOT USE a dry suit until you have practiced and mastered the techniques for diving with drysuit, including emergency skills, in a controlled environment under the supervision of a diving instructor, qualified by a recognized organization that knows the use of dry suits. Follow all instructions and pay attention to these safety precautions. A bad or improper use of the dry suit could cause death or serious injury.

BEFORE EACH DIVE WITH YOUR DRY SUIT:

Before each dive with a dry suit you must conduct a brief inspection:

- Check the neck and wrist seals. If the seals are chapped, sticky or worn, replace them before diving.
- Check that the suit has no small holes, cuts or abrasions. Be sure that the integrity of the suit is not compromised.
- Check that the dry zipper closes completely. If you have difficulty sliding, lubricate the outside of the zipper with wax: DO NOT USE hydrocarbon-based lubricants, these chemicals can damage both the watertight zipper and the suit. Check that there are no damaged or misaligned teeth in the closure. If you find any damage that prevents correct closure, contact an authorized Rofos center for repair or replacement.
- Check and lubricate the seals to facilitate dressing. A good lubricant is the common talc. DO NOT USE hydrocarbon-based lubricants, these chemicals can damage the suit.

- Check that both valves are correctly screwed onto the dry suit. Check that the inlet valve rotates and that the hose connects correctly.

If your dry suit has been stored for more than a month, check the functionality well in advance so that you have enough time to make any repairs. Check the low pressure hose and the exhaust valve. The inlet valve should be tested by connecting it to a charged cylinder and pressing the load button.

WEAR THE DRY SUIT

Wearing a dry suit is different from wearing a common wetsuit. If it seems difficult to wear watertight seals at the wrists and neck and close the zipper, carefully follow the following procedures; in this way you will be able to dress quickly without damaging the various components.

1. Take off any jewel or watch before putting on the suit: they could damage the seals on the wrists and neck or get stuck.

2. Put on the undersuit.

3. Fully open the zipper guard and the dry zipper.

4. Open the dry suit, holding it for waist. Make sure that the suspenders are not rolled up, separate them and move them outside. Make sure the crossover is on the back.

5. Put on your dry suit as if it were a pair of pants. If it is not stable to stand up (eg. on a boat), it is better to sit down.

6. Stand up and put the dry suit up to your hips.

7. Put your arms in the suspenders and bring them over your shoulders. Adjust the length of the same until they are taut and support the lower part of the dry suit adhering to the crotch but not too much.

8. Slide the left arm into the left sleeve. Close your hand with your fingers extended and carefully thread your fingers into the cuff. Pull the sleeve highest you can on the arm.

9. Insert the fingers of the opposite hand to widen the cuff, taking care to keep the nails away from the seal. Slide your hand through the cuff so that the seal is flat on your wrist. Pull the sleeve if necessary, but avoid doing it directly on the cuff (especially if it is in latex), always avoiding using the nails directly.

10. Repeat steps 8 and 9 with your right arm.

11. Check that the undersuit has not remained below the cuffs that must seal perfectly in direct contact with the skin, otherwise water may enter.

12. Pull the drysuit up to below your arms; lift it over your shoulders and insert your head into the watertight collar.

13. From the outside of the dry suit, place your hands flat on the outer surface of the neck in neoprene or latex. Push your head through the neck by spreading the collar with both hands and insert the head taking care to keep the nails away from the neoprene or latex. Stop when the collar is under the chin. It is necessary to be certain that the seal seals perfectly in direct contact with the skin, and that the undersuit does not interfere with the watertight closure. Use common talc to lubricate the dry collar and facilitate dressing.

14. If the neck seal is made of neoprene, overturn the neoprene edge towards the inside for about eight centimeters, so that the smooth side remains in direct contact with the skin. Check that the seal around the neck adheres to the skin without forming folds or wrinkles, and without hair or other objects (eg chains, necklaces, edges of the undersuit) interposed that could cause infiltration.

15. If the zipper is dorsal, get help from the diving partner.

- Raise your arms in front of you at shoulder height and keep them slightly bent. Make sure that there are no fabric strips of the undersuit or trapped hair, because not only could water leakage occur, but the zipper itself could be damaged.

- If the zipper jams, move the slider back and try again. The zipper is one of the most important parts of the suit. Don't force it.

16. If you are wearing a trilaminate with a front zip:

- Use the telescopic torso by folding the excess length of the suit over the hips and locking it with the adjustable snap buckle of the strap on the crotch.

- With the flat zipper on the body, check that nothing is stuck in the teeth and that there are no folds. Using your left hand, grab the end of the zipper at the top and, with your right hand, grab the strap of the slider and pull it sideways and down. Only a little effort should be necessary. If the resistance is high or increases, stop, bring the slider back and check that the hinge is flat, without twisting and nothing is stuck between the teeth. Continue only after solving any problems. The zipper is one of the most important parts of the drysuit. Don't force it.

- Pull the strap of the slider up to the block at the end of the zipper to ensure complete tightness.

- Finally, also close the protective plastic zipper.

17. Squatting down, press the exhaust valve or spread the collar keeping the arms crossed over the chest so as to let the excess air out.

18. If your dry suit ends with a neoprene sock, remember to wear Rofos boots with a stiff sole or Rock Boot shoes.
19. Put on the hood: it must be positioned over the watertight collar.

**WARNING:**

If one or more malfunctions are found during the final check, the planned dive must be postponed until the problem is fully resolved. Starting a dive with a dry suit not in perfect condition could be extremely dangerous and cause death or serious injury.

Falling into the water with the zipper open can be extremely dangerous because it can sink quickly. Always keep the zipper closed when you are in a boat or near deep water.

DIVING WITH THE DRY SUIT:

Diving with a dry suit is very different from diving with a wetsuit. Requires specific training, practiced under the guidance of a qualified instructor. We advise you to scrupulously follow the recommendations described here in order to avoid unpleasant incidents during the dive.

- Check that all your equipment (mask, fins, ballast, balancing jacket, ...) is ready and in order.
- Check that the cuffs and collar are positioned correctly.
- Check that the dry zipper is completely closed.
- Put on the buoyancy jacket complete with tank, paying attention to pass straps and hoses correctly without interfering with the valves of the drysuit.
- Insert the quick coupling of the low pressure hose on the plug of the loading valve: take the hose collar between the index and thumb and slide it backwards by firmly pressing the quick release on the male connector of the inlet valve, then release the collar. Take care that the hose does not disturb the movements or gets caught with part of the equipment. The hose supplied with the drysuit is at low pressure and supplies air to your inlet valve. The body of the valve rotates and allows you to position the hose according to the diver's habits.

**WARNING:**

Never connect the low pressure hose to a high pressure outlet (HP) on your regulator. If the hose is connected to a high pressure outlet, it may stop working without warning causing serious personal injury.

The first stages of the regulators have the low pressure (LP) outputs smaller than the high pressure (HP) outputs. In any case, it is necessary to pay attention to the old dispensers where the HP and LP outputs were all the same. In most cases, the HP outputs are marked HP. In any case, check the output pressure carefully. The maximum pressure of an LP outlet should be 14 bar. Once a low pressure outlet has been located and the cap has been removed, check that the O-Ring is present on the hose and in good condition. Also check the correct size of the hose to make sure that the threads and the O-Ring are free from dirt or debris. Install the threaded part of the hose in the outlet using a 14mm wrench. Do not over tighten (exactly with 14.7 Nm torque).

R. S. di Scerbo Roberto always uses hoses certified according to EN 1809, EN 250 and EN 14225-2, with working pressure up to 12 bar; the thread is the standard 3/8" UNF and the quick release can also be operated with thick gloves. The passage of the gas that feeds the inlet valve is abundant, there are no pressure drops even in conditions of intense cold.

**WARNING:**

If the hose supplied with your Rofos dry suit is bent, twisted or forced when worn, the fill valve may not work properly; replace it immediately with a new Rofos hose.

- Open the tank tap.
- Press the inlet valve button until you hear air enter the dry suit.
- Set the exhaust valve to maximum opening by turning the outer ring counterclockwise and press the cover to check for proper air discharge. Close the exhaust valve by turning the outer ring clockwise. If air is trapped inside the dry suit, force the exhaust by pressing the cover while crouching with your arms tightly wrapped around your chest.
- Complete the dressing of the complete equipment and start the dive.

**WARNING:**

If you use a weight belt, remember to place it above the shoulder straps so that, in the event of an emergency, it can be quickly abandoned without getting caught in the straps. Failure to observe this precaution could result in serious injury to the diver.

**WARNING:**

Use only air to inflate the dry suit. The use of oxygen enriched air mixtures (commonly called NITROX) can cause fire and explosion. With the use of argon there is a risk that this gas will penetrate inside a large facial mask and the respiratory system through the hood. This risk must be well known by the diver as with the increase in partial pressure, the effect of argon respiration is highly narcotic.

ADD AIR TO THE DRY SUIT

During the immersion with your dry suit, it is necessary to add air inside to avoid that the external pressure compresses the dry suit in an annoying way and to eventually help the control of the buoyancy. For this operation, use the inlet valve on the front of the drysuit. Slowly add air by pressing and quickly releasing the button until the drysuit is comfortable.

**DANGER:**

It is important not to insert air too quickly inside the dry suit. This operation can cause a too fast ascent resulting in serious injury or death.

DRAIN AIR FROM THE DRY SUIT

Normally, at the beginning of the dive it is necessary to discharge air from the drysuit. To release excess air, use the manual exhaust valve mounted on the left arm.

- Orient your body so that the exhaust valve is in the highest position of the drysuit. The automatic valve will discharge the excess air. Remember: you can adjust the automatic valve by turning the ring clockwise to limit the drain, and counterclockwise to increase it.
- If the drain was not sufficient, press the central button of the exhaust valve until all the excess air has been discharged.

**DANGER:**

It is not appropriate to keep the exhaust valve setting at the maximum value when you are under water. Better to set it at the start of the dive and leave the automatic drain running, easier if you raise your left arm up. Keeping it at the maximum value increases the risk of loss of control and rising too fast. A too fast ascent is dangerous and can lead to decompression problems or an embolism resulting in serious injury or death.

TRIM CHECK DURING THE DIVE:

Controlling the buoyancy is a fundamental point of the dive. The buoyancy also depends on the size, type and number of cylinders you use, the thickness and type of undersuit you wear, and whether you are diving in salt or sweet water. The increase in depth pressure causes the air contained in the trilaminar dry suit a decrease in volume, and it is therefore necessary to insert another one inside to maintain an adequate, neutral buoyancy, throughout the dive and especially during the safety or decompression stops.

To maintain the correct buoyancy in every phase of the dive it is essential to use the balancing jacket. We therefore invite you to know the functioning of the buoyancy jacket you are using very well, and we recommend that you carefully read the instructions for its operation.

The air you put into the dry suit has the function of maintaining an adequate insulating thickness for the clothes you wear inside and also avoiding an unpleasant crushing of the trilaminar against the body. This air trapped inside forms a bubble of air that can move freely, always towards the highest point of the dry suit as you change position in the water. If the air bubble is too large, it can lead to trim problems like the feeling that your feet are floating upwards. The diver can rotate the body in a vertical position and keep the left arm raised upwards so that the excess air is expelled by the pre-calibrated automatic discharge valve.

**WARNING:**

Use the buoyancy jacket to adjust your buoyancy. If you take extra weight during your dive, use a lifting bag to lift the extra weight to the surface.

**DANGER:**

Do not use your dry suit as a lifting bag. If you do, and you lose the grip on the object, your hydrostatic boost would suddenly increase. This could cause a rapid ascent which can lead to decompression problems or an embolism resulting in serious injury or death.

During the descent, after three meters, you will start to go down faster. Add air to your dry suit in short bursts, little by little. The short bursts will control the volume of air entering your dry suit and prevent the valve from opening when the air or water temperature is below 5 °C. Simply add enough air to eliminate any uncomfortable compression. If you add too much air, your descent will stop or even start an ascent. A slight feeling of crushing of the feet when you are in a vertical position is normal.



WARNING:

Your dry suit does not have depth limits. But the maximum depth of the dive is determined by the training and experience level of the diver.

Just like in a buoyancy jacket, when you ascend, the air inside the drysuit expands. At the end of your dive, take a moment to check the exhaust valve of your drysuit before starting your ascent. Make sure the exhaust valve has remained in the position set at the beginning. Your ascent must be slow and controlled. Drain the air from the exhaust valve of the dry suit and / or buoyancy jacket as necessary to maintain a neutral trim. Monitor the speed of your ascent using a computer or a timer / depth gauge. Stay within your computer's ascent rate limits. If you are not using a computer, keep the speed recommended by the tables you are using. Check the expansion of the air inside the dry suit by raising or lowering the left arm.

If you realize that the exhaust valve does not expel enough air, activate the manual drain by pressing the button in the center of the valve.

Once you have reached the surface, inflate your buoyancy jacket before swimming towards the coast or the boat.



DANGER:

It is extremely important to maintain control of the ascent. Discharging the air from inside the dry suit too quickly can cause a rapid and uncontrolled descent, resulting in serious injury or death.



WARNING:

As taught in drysuit use courses, the first ascents with drysuit should be carried out near a weighted cable that can be grabbed in order to gain control of the trim.

Placing air in your buoyancy jacket will allow you to swim comfortably on the surface without inflating your drysuit. Overly inflating the dry suit while on the surface can cause unpleasant and dangerous pressure on the neck.

UNDRESS THE DRY SUIT

Undressing the dry suit requires a particular procedure, exactly like dressing. By following these procedures you will undress easily and quickly.

1. Remove all equipment, including the hood, before removing your dry suit. To disconnect the hose, simply slide the quick release collar backwards and it will unhook automatically.
2. If the outside of the suit is dirty with sand or debris, clean with water before removing the suit. Pay particular attention to the dry zipper. Removing the suit or the zipper in the presence of sand or debris can cause damage.
3. Unhook the strap that blocks the telescopic torso by opening the special snap buckle.
4. Open the protective plastic zipper.
5. Using your right hand, grasp the end of the dry zipper at the bottom and, with your left hand, grasp the strap of the slider and pull it sideways and upwards until the zipper is completely open. Only a little effort should be necessary. If the resistance is high or increases, stop, bring the slider back and check that the zip is flat, without twisting and nothing is stuck between the teeth. Continue only after solving any problems. The zipper is one of the most important parts of the drysuit. Don't force it.
6. In the neoprene dry suit with dorsal zipper, let your partner help you open it.
7. For the neoprene collar: unroll the neoprene gasket so that the lined part is against the skin, taking care not to scratch the smooth part with the nails. Slide your fingers in and grab the base of the neck with your fingers and thumb. Raise the neoprene neck over the head until the base is at the level of the chin. Bend your chin over your chest and, while slightly turning your head, lift the seal and slide it off.
8. For the latex neck: place your hands inside the suit between the neck seal and the neck. Spread the latex seal and raise the dry suit over your head.
9. Insert two fingers and spread the right cuff, taking care not to scratch it with your fingernails and remove your hand. Bring your right arm behind your back, keeping your sleeve with your left hand, move your

right shoulder out of the zipper and pull out your arm completely.

10. Repeat the operation with your left arm.
11. In the neoprene drysuit, while you take off the sleeves, the cuffs will spill automatically.
12. Lower the dry suit and remove the straps.
13. Lower the dry suit up to the calf and remove one at a time, after unfastening the strap straps, the feet. In the event of balance problems, for example on a boat, it is best to sit down before undressing.

ORDINARY CARE AND MAINTENANCE

All Rofos dry suits are packaged entirely in-house and individually tested with strict quality control criteria.

Your dry suit will last a long time if you take care to keep it properly.

At the end of each dive, it must be rinsed thoroughly with fresh water, with particular regard to hose and valves, taking care to remove all traces of sand and salt. If there has also been a slight infiltration of water inside or if it has been moistened due to your perspiration, it is advisable to rinse it inside. Rinse the exhaust valve and the inlet valve thoroughly with running water.



WARNING:

The dry suit valves must be cleaned after each use exactly like your regulator. The inlet valve may be sticky due to salt buildup. The exhaust valves could be clogged due to dirt, lint or hair inside the mechanism.

After rinsing it, hang it to dry in a shady place, turn it upside down and let it dry perfectly even from the inside. Be careful never to expose it to direct sunlight, do not dry it with a hair dryer, a dryer or a heat source higher than 40 ° C. Check that it is perfectly dry on the outside and inside before storing it.



CAUTION:

Do not hang your drysuit in the sun.

STORAGE OF DRY SUIT

Proper storage will extend the life of your dry suit. When storing the dry suit, follow these procedures to avoid damage:

Clean the teeth of the zipper well with a brush, leave the zipper open after having lubricated it well on the teeth of the external side with a suitable grease. A small amount of grease is sufficient. Do not use lubricants containing hydrocarbons on the seals and on the zipper. These materials can settle in the fabric of the suit making repairs or replacements impossible.

Do not store it with objects that may puncture or damage it and avoid contact with solvents, oils, gasoline. Store it in a cool, dry place away from direct sunlight. The place of storage should be free of ozone generators, such as electric or gas machines. Store the suit in a cool, dry place hanging from a suitable hanger with the zipper open or fold it and place it in the appropriate bag. The open zipper is very flexible, when closed it becomes rigid and could be damaged or ruined if folded inadvertently. If you want to store it in the special bag, pay particular attention to the zipper, which must not be subjected to sharp bends and with the teeth outside the roll. Start with the shoes and roll the drysuit on itself. Once finished, wrap it in sleeves.

SIZE TABLE FOR NEOPRENE DRY SUIT							
MAN		II	III	IV	V	VI	VII
Height	cm	165	170	175	180	184	188
Chest	cm	96	100	104	108	112	116
LADY		I	II	III	IV	V	
Height	cm	155	160	165	170	173	
Chest	cm	86	90	94	98	102	

SIZE TABLE FOR TRILAMINATE DRY SUIT							
MAN		S	M	L	XL	XXL	3XL
Height	cm	165	170	180	188	193	196
Chest	cm	86-94	94-102	102-110	110-118	118-126	126-134
LADY		S	M	L	XL		
Height	cm	155	165	170	175		
Chest	cm	84-92	92-100	100-108	108-116		

R.S. di Scerbo Roberto declines its responsibility for any errors in filling in the Use and Maintenance Manual and by constantly working to perfect all its products, it reserves the right to make changes at any time, without prejudice to the essential characteristics here described and illustrated.

R.S. DI SCERBO ROBERTO

via Caorsi 49

16031 sori (ge)

Tel/Fax +390185702108

www.rofos.com - info@rofos.com

www.facebook.com/ROFOSwatertech